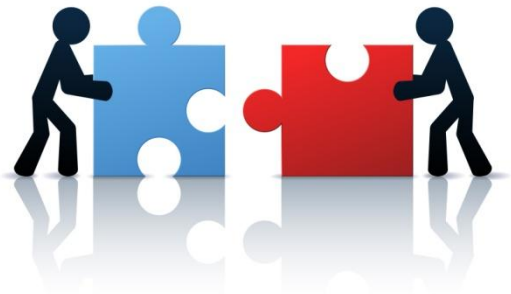
UN COMUNE UNICO PER CASCIANA TERME & LARI?

Cominciamo a Parlarne !



16-17 Aprile 2013

COME NASCE LA PROPOSTA

- Sempre più spesso viene dai cittadini una domanda di semplificazione delle strutture amministrative e di riduzione dei relativi costi.

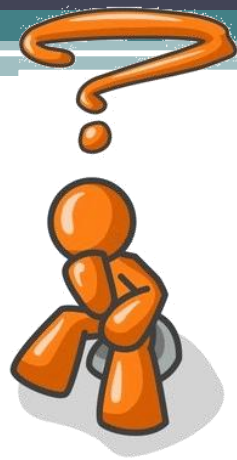
- Le dimensioni dei Comuni attuali nascono in tempi ormai lontani, viene da se l'interrogativo circa l'adeguatezza di tali strutture alle nuove esigenze.

- Negli ultimi anni il Governo ha portato quasi alla paralisi gli Enti Locali a causa dei ripetuti tagli lineari.

- Il Patto di Stabilità è diventato ormai insostenibile. Gli investimenti sono bloccati dal 2009!

- Da qui la volontà di proporre il tema della fusione ai Cittadini come alternativa di Sviluppo.

PERCHE' CASCIANA TERME?



- Fino al 1927 i due Comuni erano uniti
- Entrambi i Comuni fanno parte del medesimo Istituto Comprensivo, dell'Unione dei Comuni della Valdera, della stessa Sub-Area dell'Unione e dello stesso distretto Socio-Sanitario
- Insieme costituiremmo un Comune che inserisce perfettamente nella fascia fra 10.000 e 20.000 abitanti, considerata quella con il maggior livello di efficienza da molti studi economici
- Le leggi statali obbligano i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti ad associate tutte le loro funzioni.
- In Parlamento è depositata una Proposta di Legge che, se approvata, innalzerebbe tale obbligo ai Comuni con popolazione fino a 10.000 abitanti

IL QUADRO NORMATIVO

L'art. 15 del Testo Unico sugli Enti Locali prevede che

1. A norma degli articoli 117 e 133 della Costituzione, le regioni possono modificare le circoscrizioni territoriali dei comuni sentite le popolazioni interessate, nelle forme previste dalla legge regionale. Salvo i casi di fusione tra più comuni, non possono essere istituiti nuovi comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti o la cui costituzione comporti, come conseguenza, che altri comuni scendano sotto tale limite.
2. La legge regionale che istituisce nuovi comuni, mediante fusione di due o più comuni contigui, prevede che alle comunità di origine o ad alcune di esse siano assicurate adeguate forme di partecipazione e di decentramento dei servizi.
3. Al fine di favorire la fusione dei comuni, oltre ai contributi della Regione, lo Stato eroga, per i dieci anni successivi alla fusione stessa, appositi contributi straordinari commisurati ad una quota dei trasferimenti spettanti ai singoli comuni che si fondono.
4. La denominazione delle borgate e frazioni è attribuita ai comuni ai sensi dell'articolo 118 della Costituzione.

D.L. n. 95/12, prevede i contributi ulteriori rispetto a quelli Regionali per la fusione di Comuni

IL QUADRO NORMATIVO

- D.L. n. 78/10, convertito in legge n. 122/2010 prevede l'obbligo, per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, di esercitare in forma associata le proprie funzioni fondamentali

- La Legge Regionale Toscana n.68/2011, ha completamente ridisegnato il sistema toscano delle Autonomie Locali, spingendo fortemente sulla riduzione del numero di Enti Locali in 2 modi:

Incentivando economicamente le Fusioni spontanee

Assegnando alla Giunta Regionale il compito di proporre lei leggi di fusione a partire dal 2016

GLI INCENTIVI IMMEDIATI

- Dalla Regione: 250.000€ all'Anno per 5 anni per ogni Comune originario
- Dallo Stato: il 20% dei trasferimenti 2010 all'anno per ogni Comune per 10 anni

250.000 X 2 = 500.000€ (dalla Regione)
499.796,77 € (dallo Stato)

999.796,77 €
(all'anno per i primi 5 anni)

499.796,77 €
(all'anno per i successivi 5 anni)

7.497.967,77 €
(Totale per 10 anni)

GLI INCENTIVI IMMEDIATI

Esenzione per i primi 3 anni di vita del nuovo Comune dal rispetto dei vincoli del PATTO DI STABILITA'

- Possibilità di pagare alle imprese i lavori già fatti per i due Comuni originari
- Possibilità di realizzare nuovi investimenti: asfaltature, realizzazione di nuovi edifici, impianti sportivi, pagamenti degli espropri, realizzazzione di parchi pubblici o piste ciclabili… ecc…

LA RAZIONALIZZAZIONE DELLE STRUTTURE

Da due strutture passiamo ad una sola

Un solo Segretario Generale (senza indennità di sede convenzionata)

4 Posizioni Organizzative (invece delle 6 attuali)

Nel medio periodo anche la pianta organica si ridurrà rispetto agli attuali 70 dipendenti c.ca.

IL TAGLIO DEI COSTI DELLA POLITICA

OGGI

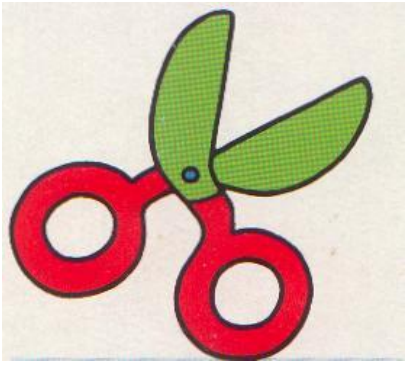
2 Sindaci – 2 Giunte (8 Assessori) – 2 Consigli Comunali

DOPO LA FUSIONE

1 Sindaco – 1 Giunta (4 Assessori) – 1 Consiglio Comunale

=

- 50.000 €

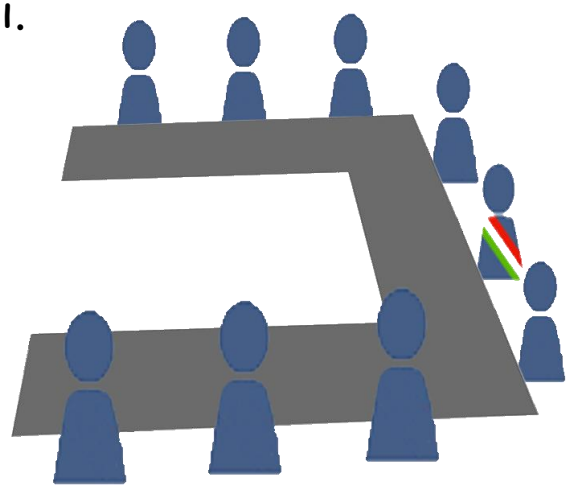


LA SALVAGUARDIA DELLE IDENTITA' E DELLA RAPPRESENTANZA DEMOCRATICA

- Il nuovo Comune non appiattirà le identità esistenti che al contrario potranno essere valorizzate in contenitore più grande che sarà arricchito da queste peculiarità

- La legge finanziaria per il 2010 ed il D.L. 138/2011 ha operato un forte taglio ai componenti dei Consigli Comunali.
  Fino al 2010:
  - Casciana Terme: 16 Consiglieri Comunali
  - Lari: 16 Consiglieri Comunali

  Dopo il 2011:
  - Casciana Terme: 7 Consiglieri Comunali
  - Lari: 10 Consiglieri Comunali



- Il nuovo Comune avrà 16 Consiglieri Comunali, in pratica la somma dei Consigli originali

L'OPPURTUNITA' DI UNO SVILUPPO UNITARIO

- Valorizzazione degli attuali vantaggi comparati, che potrebbero integrarsi a vicenda
- Unico P.R.G. e uguali normative: semplificazione della vita dei cittadini e degli operatori economici.
- Creazione di un importante polo turistico: Terme + Castello + Paesaggio
- Un Comune di oltre 12.500 abitanti potrà meglio far valere la propria voce sia nei contesti sovra comunali che intercomunali

IL PERCORSO AMMINISTRATIVO

- 18 – 19 Aprile 2013: i Consigli Comunali conferiscono mandato ai rispettivi Sindaci di chiedere alla Regione l'elaborazione di una proposta di legge per la fusione da presentare al Consiglio Regionale
- 20Aprile 2013: i Sindaci inviano congiuntamente la richiesta alla Presidenza della Giunta Regionale
- Entro Aprile la Giunta Regionale delibera l'invio al Consiglio Regionale della Proposta di legge di fusione
- Il Consiglio Regionale emana una propria risoluzione con cui chiede al Presidente della Giunta Regionale di indire il *Referendum* nei due Comuni per conoscere l'orientamento della popolazione

IL PERCORSO AMMINISTRATIVO

- Fra la fine del mese di Settembre e l'inizio del mese di Ottobre si tiene il *Referendum* popolare.
- Se il risultato è negativo il percorso viene bloccato.
- Se il risultato Referendario è positivo, il Consiglio Regionale approva entro il mese di dicembre la legge di fusione
- Il 31.12.2013 i Comuni di Casciana Terme e di Lari cessano di esistere con essi decadono i due Sindaci, le Giunte ed i rispettivi Consigli Comunali

IL PERCORSO AMMINISTRATIVO

- Il 1° gennaio 2014 nasce formalmente il nuovo Comune che subentra in tutti i rapporti attivi e passivi dei due Comuni Originari.

- Dalla data di istituzione il nuovo Comune è guidato fino alle elezioni da un Commissario del Ministero dell'Interno

- Tra Maggio e Giugno 2014 si tengono le prime elezioni del nuovo Comune con le quali verrà eletto il nuovo (e primo) Sindaco ed il nuovo (e primo) Consiglio Comunale

- Il 1° gennaio 2015 inizia l'erogazione dei contributi straordinari successivi e conseguenti la fusione

CITTADINI PROTAGONISTI

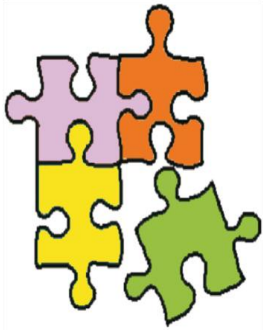
Una storica riforma delle istituzioni, realizzata con i Cittadini.

Sarete voi, infatti, che con il voto al *Referendum* deciderete se questo nuovo Comune debba nascere oppure no.

Questa è solo un primo incontro, se il Consiglio Comunale darà avvio al processo di fusione organizzeremo altri momenti di confronto e dibattito per poter affrontare il *Referendum* in modo consapevole.

Per una

Cittadinanza Consapevole



ADESSO LA PAROLA A VOI…

… CHE NE PENSATE?